



ASSOCIAZIONE BUSAJO ONLUS – RAPPORTO ANNUALE 2020

L'Associazione Busajo si è costituita il 3 aprile 2009. Realizza tutte le sue attività in Etiopia, a sud nella regione Wolayta.

I fondi raccolti sono utilizzati per la realizzazione del progetto Busajo Campus e per sostenere le spese di vitto, alloggio, cure mediche, istruzione e attività ludico/sportive di bambini e bambine di strada, per la realizzazione di altri progetti minori sempre a sostegno di soggetti socialmente vulnerabili.

ATTIVITÀ SVOLTE DURANTE L'ANNO

Costruzione e arredo interno ed esterno del campus

Abbiamo costruito l'ultimo edificio del campus: la palestra con gli spogliatoi.

Auditing

A marzo abbiamo consegnato l'auditing annuale del progetto riferito all'anno 2019.

Risorse umane

Quest'anno 3 guardie, 2 educatori, 2 cuoche, 2 artigiani hanno terminato il loro contratto di lavoro. Sono stati assunti un falegname, due cuoche (utenti), una guardia, due tutors (ex utenti).

Al 31 dicembre contiamo 34 dipendenti.

A tutti i dipendenti vengono pagate: ferie, tasse, pensioni.

Tutti i nostri dipendenti quest'anno hanno ricevuto gratifiche per Natale, e per Meskel.

A tutti i dipendenti vengono pagate cure mediche ed eventuali ricoveri in ospedale.

Tutti loro, all'apertura delle scuole, ricevono il materiale scolastico per i loro figli.

Tutti i dipendenti usufruiscono della mensa interna gratuita, possono inoltre lavare al campus le loro uniformi e i loro vestiti, specialmente durante la stagione secca quando spesso non c'è acqua nemmeno in città.

Tutte le guardie, le cuoche, le donne delle pulizie, lo staff hanno ricevuto nuove uniformi. Per le guardie anche scarpe, cappotti e impermeabili per la stagione delle piogge.

On The Road

Durante tutto l'anno, come sempre, è continuato il lavoro sulla strada, importante attività del nostro progetto. Incontriamo i bambini ogni giorno, intervenendo in caso di malattie:

Busajo onlus

via delle Caldaie 14, Firenze 50125
Telefono: 055 290075 Fax: 0552676872

associazione@busajo.org
www.busajo.org

C.F.
94168700485



malaria, tifo, parassiti, HIV, Tbc, infezioni ... Quest'anno abbiamo assistito 211 tra bambini e bambine, indigenti e anziani con assistenza medica, ricoveri ospedalieri, acquisto di medicine, cibo durante il periodo di cura.

Nel progetto

Al 31/12/2020 92 ragazzi e ragazze che vivono al campus e 16 esterni.

Dall'inizio dell'anno abbiamo effettuato 15 visite familiari.

Abbiamo distribuito vestiti e scarpe a 185 ragazzi e ragazze per Natale, Pasqua e Meskel.

Abbiamo reinserito 42 utenti.

16 ragazzi frequentano in residenziale la scuola Liqa. Paghiamo le tasse scolastiche e la retta del collegio. Provvediamo al materiale scolastico e ogni mese diamo uno scatolone di sapone e 100 birr ciascuno per piccole necessità personali. Quest'anno sono stati iscritti 7 nuovi studenti, per ognuno di loro l'associazione ha dato una piccola dote in coperte, lenzuola, asciugamani, vestiti, scarpe.

Le 13 ragazze e i 4 piccoli che vivono al campus nella girl house, sono seguite da una psicologa e due tutor, i loro bisogni sono nettamente diversi dagli altri utenti e necessitano di un programma educativo personalizzato che viene redatto e portato avanti dallo staff educativo. Una delle ragazze è sordomuta e cieca da un occhio, è ragazza madre e il suo recupero è stato molto lungo e faticoso; oggi frequenta una scuola speciale e lavora mezza giornata in cucina come aiuto cuoca, riceve un compenso mensile che le viene corrisposto su un libretto bancario a suo nome in previsione del futuro fuori dal campus. Altre tre ragazze frequentano la scuola serale e lavorano contemporaneamente al campus la mattina. Fra di loro ci sono due ragazze madri che vivono al campus con il loro bambino. Anche loro ricevono un piccolo compenso mensile su un libretto bancario a loro nome.

A novembre un nuovo gruppo di bambini è stato ammesso al programma, come al solito sono stati tutti sottoposti a controllo medico e ad adeguate cure prima di accedere al campus in residenziale. Al loro ingresso hanno ricevuto in dotazione: lenzuola, coperte, 2 asciugamani, 2 pigiami, 2 pantaloni, 2 magliette, 2 calzoncini, 2 felpe, 2 mutande, 2 calze, ciabatte.

Scuola

Causa covid la scuola ha chiuso in marzo e riaperto a novembre, durante questo periodo il nostro staff ha preparato un programma scolastico che seguisse le linee guida del ministero dell'istruzione, non abbiamo mai interrotto l'insegnamento.

A ottobre, abbiamo registrato tutti i nostri utenti a scuola: 34 in scuole private e 53 alla scuola pubblica;

Aiutiamo con uno stipendio mensile di 300 birr 6 studenti universitari.

Busajo onlus

via delle Caldaie 14, Firenze 50125
Telefono: 055 290075 Fax: 0552676872

associazione@busajo.org
www.busajo.org

C.F.
94168700485



Abbiamo fornito materiale scolastico: penne, matite e quaderni a 855 studenti interni/esterni al progetto.

Per 51 studenti delle scuole superiori abbiamo provveduto all'uniforme scolastica.

Una delle nostre ragazze è disabile, frequenta una scuola speciale.

Abbiamo dato un contributo di 10.000 birr alla scuola pubblica di Konto frequentata dalla maggior parte dei nostri utenti, il contributo viene utilizzato per aiutare le famiglie più povere che non possono affrontare le spese scolastiche dei loro figli. Inoltre abbiamo donato 200 lamiere per i tetti delle nuove aule scolastiche, (obbligatorie a causa del covid) e due tanker per l'acqua da 5.000 litri. Nel nostro laboratorio di falegnameria stiamo costruendo 100 banchi scolastici da donare alla scuola. La scuola ci aiuta moltissimo con l'iscrizione, (in qualsiasi momento dell'anno), di bambini che entrano nel nostro progetto.

Bambini e famiglia

Abbiamo costruito 4 case per le famiglie dei nostri bambini.

Abbiamo riparato le case di 4 famiglie dei nostri ragazzi.

Per le otto famiglie a cui abbiamo costruito/riparato la casa abbiamo acquistato mobili, materassi, coperte, utensili da cucina.

Nel 2020 i bambini sono stati mandati al villaggio 3 volte: a Natale (gennaio) alla fine del periodo di chiusura del campus (maggio) e per la festa di Meskel (settembre). Ogni volta, oltre al pagamento del viaggio di andata e ritorno, sono stati consegnati 300 birr per la famiglia con una lettera di accompagnamento dell'associazione.

Abiti, Japan, Hiwot e la nonna: vengono al centro una volta la settimana per fare la doccia e cambiarsi i vestiti. Li riforniamo di cibo settimanalmente e tutti i giorni vengono a prendere il latte e il pane fresco. Li abbiamo iscritti a scuola e li seguiamo con le cure mediche. In questo modo li abbiamo salvati dalla strada dando loro la possibilità di restare in famiglia. Stiamo acquistando il cotone filato a mano che usiamo in tessitura dalla madre di Sitota Wotamo.

Per la madre di due nostri utenti abbiamo comprato una macchina per fare l'injera e tutto il materiale necessario per iniziare l'attività.

Per la mamma di Moses abbiamo dato 2.000 birr per iniziare un piccolo commercio di latte.

Per 22 famiglie dei nostri bambini abbiamo dato un contributo per iniziare piccole attività nei villaggi.

Dalgite Warku la signora è madre di 5 figli, vedova e non vedente. La chiesa paga l'affitto della sua casa e il figlio più grande fa qualche lavoretto occasionale, la figlia (quindici anni)

Busajo onlus

via delle Caldaie 14, Firenze 50125
Telefono: 055 290075 Fax: 0552676872

associazione@busajo.org
www.busajo.org

C.F.
94168700485



Hana è stata violentata ed è rimasta incinta, ha appena partorito. Anche Hana lavorava ma quando è rimasta incinta l'hanno licenziata... hanno chiesto aiuto per iniziare un piccolo commercio di latte e burro, abbiamo dato 5.000 birr.

Gistane Giza: madre di uno dei nostri bambini che abbiamo reintegrato a febbraio, senza marito, 4 figli. Ha chiesto aiuto per iniziare un piccolo commercio di frutta.

Bethalem Kurebo: una delle nostre bambine reintegrate lo scorso anno, ha chiesto l'acquisto di 6 galline per poter vendere le uova e comprarsi i quaderni e le penne per la scuola.

Meskerem Jabore: arriva in Wolayta come rifugiata e apre una piccola caffetteria sulla strada (un telone, due panche di legno, un thermos per il caffè e un thermos per il thè). Dei delinquenti distruggono la piccola postazione e lei perde tutto; si rivolge al WCYA per avere aiuto e loro la dirottano da noi. Seguiamo le pratiche per avere un posto autorizzato dal Comune e compriamo tutto ciò che è indispensabile per poter cominciare a lavorare ancora.

Worke Gethaun: ci viene inviata da WCYA zonal. 33 anni, nata a Bar Dahar nel nord Etiopia. Circa 10 anni fa si sposa e si trasferisce in Wolayta. Ha tre bambini: Alleluya 9 anni, Ashenafi 7, Abraham 1. Per anni ha subito brutali violenze dal marito, ha chiesto aiuto alle istituzioni e alla chiesa ma nessuno si è interessato del caso, finita varie volte in ospedale con ferite gravi. Terrorizzata che il marito la possa uccidere, chiede aiuto per scappare col figlio più piccolo e tornare dalla famiglia d'origine con la promessa di tornare a prendere gli altri due figli e chiedere poi il divorzio. Dopo aver fatto tutti gli accertamenti necessari e scambiato le informazioni col WCYA, decidiamo di aiutarla. Contattiamo la sua famiglia in Dire Dawa e ci assicuriamo che possa essere la bentornata, chiamiamo il Kebele del villaggio e lo mettiamo in contatto con il legale del WCYA per assicurarci che torni a prendere i bambini. (è tornata un mese fa, è riuscita a portare via i figli e la pratica di divorzio è in corso). Il contributo economico è stato di 5.00 birr.

Heath Service

Tseghanesh: reintegrata nel 2019, a dicembre viene stuprata. Ci accogliamo tutte le visite mediche e la parte legale, il ragazzo viene arrestato e condannato a 18 anni di prigione.

Nigist Dagefu: in settembre viene operata di cancro al seno, deve fare le chemioterapie ma non se le può permettere, si rivolge a noi che dopo le dovute verifiche paghiamo le chemioterapie, il trasporto e l'alloggio in Addis Abeba.

WCYA ci ha mandato tre ragazze vittime di stupro, per tutte loro abbiamo pagato le cure mediche necessarie, sono rimaste al campus fino al termine del processo.

Stiamo aiutando due famiglie che hanno figli piccoli che soffrono di epilessia, sono in cura da uno psichiatra dell'ospedale di Soddo, noi copriamo le spese mediche, le medicine e il trasporto da/per il villaggio.

Busajo onlus

via delle Caldaie 14, Firenze 50125
Telefono: 055 290075 Fax: 0552676872

associazione@busajo.org
www.busajo.org

C.F.
94168700485



Una nostra dipendente con gravi problemi ai reni è stata ricoverata in ospedale per due settimane, abbiamo pagato tutte le cure mediche e il ricovero.

Quest'anno abbiamo curato 188 nostri bambini, 30 dipendenti, 58 esterni.

Laboratori

Tutti i laboratori sono aperti e funzionanti: panificio, tessitura, bambù e falegnameria, saponeria. Oltre agli artigiani abbiamo 11 utenti che frequentano e per loro abbiamo aperto un conto corrente dove ogni mese vengono depositati 500 birr per ognuno. Alla fine del tirocinio, quando saranno pronti ad aprire una piccola attività nel villaggio con l'aiuto dell'associazione, avranno un piccolo capitale personale da investire.

La produzione del bambù e della falegnameria ci permette di arredare le case che costruiamo per i nostri bambini. Il laboratorio del pane e del sapone provvede a tutte le necessità del campus.

A settembre abbiamo reintegrato Tabarek, e abbiamo aperto per lui e la sua famiglia un piccolo laboratorio di bambù; abbiamo costruito il laboratorio e lo abbiamo equipaggiato di tutti gli utensili elettrici e manuali necessari per lavorare, lo stiamo seguendo con visite quindicinali, va molto bene, Tabarek continua la scuola serale.

Attività Agricola

Abbiamo tre grandi orti, le verdure prodotte sono per uso interno. Stiamo raccogliendo banane, papaye, manghi e caffè dalle nostre piccole piantagioni.

Le nostre mucche producono latte che trasformiamo in burro e formaggio sempre per uso interno.

Da un anno abbiamo anche 10 arnie, il miele viene usato per gli utenti.

L'attività agricola è molto seguita dagli utenti che lavorano insieme ai nostri contadini e allo staff, ciò che imparano qui poi lo trasferiranno al loro villaggio.

Assistenza Legale

Le famiglie povere spesso affittano la terra per pochi soldi e vengono truffate, non hanno più nulla e non sanno come sostenere la famiglia. Quest'anno abbiamo aiutato 6 famiglie e uno dei nostri lavoratori a recuperare la terra, pagando l'avvocato, gli shimagillé, il kebele leader, la polizia, il rappresentante della WCYA e tutti gli organismi interessati coinvolti per risolvere questo tipo di problemi.

Busajo onlus

via delle Caldaie 14, Firenze 50125
Telefono: 055 290075 Fax: 0552676872

associazione@busajo.org
www.busajo.org

C.F.
94168700485



Stiamo seguendo due casi in tribunale relativi ad abusi sessuali.

Stakeholder

Il dipartimento Zonale WCYA e il dipartimento Zonale delle Finanze hanno ricevuto da Busajo un contributo di 30.000 birr ciascuno per aiuti contro la pandemia covid-19.

Amendment e Mid-Term Evaluation

In dicembre ci hanno autorizzato l'emendamento di 26.500.000 di birr al progetto e abbiamo avuto la valutazione intermedia, l'esito è stato ottimo.

Firenze, 12 aprile 2021

La Presidente
Lúcia Giubbi